

NELL'EDIFICIO ABBANDONATO UNA KERMESSE DI TRE GIORNI

Il palco per la Cavallerizza occupata è un regalo del Comune agli anarchici

Da Palazzo Civico è arrivato l'ok al «prestito» scoperto dalla Digos

**BEPPE MINELLO
LETIZIA TORTELLO**

Il danno economico è minimo, forse il costo di qualche litro di benzina e un uso disinvolto di mezzi e uomini del Comune. Un po' diverso potrebbe rivelarsi il costo in termini politici. Dunque, a Palazzo Civico qualcuno ha prestato un palco alla manifestazione «Generiamo stupore - La Cavallerizza Reale torna a vivere» in corso nello spettacolare, ma abbandonato edificio alle spalle del Teatro Regio. Il problema è che l'edificio, da un punto di vista strettamente legale, è occupato abusivamente, nel senso che chi ha organizzato la manifestazione utilizza un bene non suo. Affermazione respinta con forza dai diretti interessati: «L'Assemblea Cavallerizza - dicono - vuole fare vivere il territorio torinese a partire da uno dei suoi pezzi più belli. Non siamo l'avanguardia di nessun centro sociale, vogliamo solo che il Comune si occu-

pi di questo posto». Sarà. In ogni caso, immaginatevi gli altri lai che si alzeranno, soprattutto dal centrodestra, sull'ennesima «complicità» della sinistra con chi occupa edifici pubblici: gli antagonisti di Askatasuna e soci in testa.

Il comizio Pd

E, visto che il diavolo a volte fa le pentole e anche i coperchi, l'esibizione dei Bandakadabra, la band che aveva appena suonato alla manifestazione di chiusura della campagna elettorale del Pd e di Chiamparino, aggiungerà altro sale alla polemica. Ma andiamo con ordine. A far emergere l'imbarazzante vicenda sono stati gli agenti della Digos che, ieri pomeriggio, hanno fermato un furgone del Comune che si stava allontanando dalla Cavallerizza con a bordo un gruppo di giovani poi rivelatisi tutti, o quasi, inquilini di Askatasuna, lo storico centro sociale ospitato in corso Regina

47, un edificio del Comune occupato. Tra loro anche Rubina Afronte, la ragazza del fumogeno lanciato contro il leader Cisl, Bonanni. Il furgone aveva appena scaricato all'interno della cavallerizza un palco ritirato in un deposito di Mirafiori dove giaceva da tempo. L'autista ha spie-

gato che il suo lavoro era stato autorizzato, che aveva portato il palco in corso Regina 47 e lì un gruppo di giovani lo aveva poi guidato fino alla Cavallerizza. Nessun reato, quindi. L'autista ha firmato la deposizione ed è tornato a casa e lo steso hanno fatto i ragazzi.

Assemblee e concerti

Ora la palla avvelenata passa a Palazzo Civico dove si sta ricostruendo la vicenda per capire chi ha autorizzato e perché e per come il «prestito» del palco. Alla Cavallerizza, invece, oggi e domani sci si diverte e si discute con rappresentanti dei teatri italiani occupati: il romano Valle, il messinese Pinelli e il palermitano Garibaldi. Sono attesi i registi Vacis e Tarasco, il giurista Ugo Mattei mentre domani ci si collegherà con Stefano Rodotà a Roma. Il tutto contornato da mercatini biologici, pic-nic, spettacoli di maghi e, in serata, i Motel Connection.





Deserta

Da oltre un anno la Cavalerizza è inutilizzata. Il Teatro Stabile l'ha riconsegnata quando il Comune ha tagliato i finanziamenti rendendo impossibili gli interventi di riqualificazione ipotizzati dallo Stabile